

Dal Progetto al Cantiere

Ciclo di finitura per pavimenti in calcestruzzo

Tecnopav EP 205 Ral (vedi cartella colori)

RIVESTIMENTO PROTETTIVO
RESISTENZA FISICA

CYCLE  approved – Certificato n. 1305 - CPD - 0808
EN 1504-2 prospetto ZA.1f

| | |
|--|--|
| <i>Generalità</i>  | Prodotto bicomponente a base epossipoliammidica in emulsione acquosa, caricato con filler e pigmenti, indurente a temperatura ambiente. |
| <i>Caratteristiche</i>  | Buona stendibilità Ottima adesione Buona inerzia chimica Buona resistenza all'abrasione |
| <i>Impieghi</i>  | Nella realizzazione di finiture di pavimenti a basso spessore, circa 100 micron, con caratteristiche antispolvero, per interni di edifici industriali e civili. Ciclo ecologico. |
| <i>Applicazione</i>  | Attrezzo: rullo a pelo corto o pennello largo e stretto (15mm) o spruzzo airless ugello 18/21. Applicato su primer: Tecnofix EP 51 o Tecnofix EP 110 (vedi relative schede tecniche) Temperatura di applicazione: 10 ÷ 35 °C ed umidità relativa max 60 %. Lavaggio attrezzi: acqua e diluente per epossidici |

METODO D'USO

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Prima di procedere con l'applicazione del ciclo protettivo è necessario verificare le condizioni del supporto cementizio: assicurarsi che sia pulito ed esente da tracce di oli, grassi, parti incoerenti e privo di lesioni e di discontinuità. Provvedere alla preparazione del supporto scegliendo l'operazione più idonea tra le seguenti:

- eliminare con mezzi idonei la polvere superficiale qualora il supporto sia in buone condizioni; si consigliano aspirazione e/o idrolavaggio con idropulitrice in pressione;
- stuccare o rasare, con impiego di malte cementizie o stucco resinoso, quando il supporto presenta lesioni e/o fessure; operare comunque su fondo già depolverato e coeso;
- sabbiare o pallinare in presenza di parti incoerenti.

Evitare l'applicazione su supporti impregnati da oli e/o grassi.

Dal Progetto al Cantiere

SCELTA DEL PRIMER

L'impiego di un primer come mano di fondo è necessario per consolidare ulteriormente il supporto e favorire l'adesione del successivo rivestimento protettivo. A seconda della tipologia del supporto si deve utilizzare uno tra i seguenti primer:

- **TECNOFIX EP 51** con supporto liscio e compatto, idoneo anche in presenza di umidità esclusivamente superficiale.
- **TECNOFIX EP 110** con supporto liscio, compatto ma perfettamente asciutto (umidità superficiale max 3%).

(vedi relative schede tecniche)

APPLICAZIONE

Assicurarsi che l'ambiente sia ben areato ed eseguire le raccomandazioni riportate in scheda di sicurezza in merito all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Dopo l'essiccazione del primer applicato, procedere con l'applicazione di **Tecnopav EP 205**, in due mani, come di seguito:

- versare molto lentamente e sotto lenta agitazione il componente B nel componente A; a travaso ultimato miscelare ancora per 2-3 minuti, o comunque fino a completa omogeneizzazione della miscela, con un idoneo trapano a frusta a basso numero di giri.
- attendere 10 – 15 minuti (tempo di induzione) ed applicare con rullo a pelo corto o, per superfici molto estese, con spruzzo airless.
- attendere l'essiccazione del film applicato prima di procedere con la stesura della seconda mano.

E' possibile ottenere un effetto antiskid spargendo della sabbia di quarzo (granulometria 0,06 ÷ 0,25 mm), o del corindone, in ragione di 2 ÷ 3 kg/m² direttamente sulla prima mano, ancora fresca, di Tecnopav EP 205.

Il giorno successivo, dopo aver rimosso la sabbia in eccesso ed aver pulito con aria compressa, è possibile applicare la seconda mano. In questo caso il consumo, data la rugosità dello spolvero, potrebbe risultare maggiore di quanto indicato nella tabella delle caratteristiche applicative.

IMPORTANTE: se la temperatura ambiente e quella del supporto sono inferiori a 15°C è necessario scaldare separatamente i due componenti del prodotto ad una temperatura massima di 30°C (es. a bagno maria) così da mantenere bassa la viscosità ed ottenere una migliore applicabilità.

Non applicare a temperatura inferiore a 10°C.

CONDIZIONI APPLICATIVE

| | |
|---------------------------|--|
| Temperatura supporto | : +10°C / +35°C |
| Umidità supporto | : ≤ 4% |
| Temperatura ambiente | : +10°C / +35°C |
| Umidità relativa ambiente | : max 60% |
| Punto di rugiada | : il sottofondo ed il prodotto devono essere ad una temperatura di almeno 3°C sopra il punto di rugiada per ridurre il rischio di condensa |

CONFEZIONI

☒ fornitura - kg

| componente | a | b | a+b |
|------------|-----|-----|-----|
| secchiello | 7,8 | 2,2 | 10 |

Dal Progetto al Cantiere

STOCCAGGIO

Negli imballi originali non aperti, a temperatura tra + 5°C e + 35°C: 12 mesi dalla data di produzione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

| CARATTERISTICHE APPLICATIVE a 20 ± 2°C | METODO DI PROVA | UNITA' DI MISURA | VALORI TIPICI | |
|---|------------------|--------------------------------------|------------------------|---|
| Rapporto stechiometrico in peso | - | A : B | 7,8 : 2,2 | |
| Residuo secco in peso | - | % | 57 ± 2 | |
| Consumo (per mano) | - | g/m ² | 100 ÷ 150 | |
| Spessore secco finale per 150 g/m ² | EN 1062-1 | μ | ~ 50 | |
| Peso specifico | EN ISO 2811-1 | kg/l | ~ 1,30 | |
| Viscosità Brookfield LV | EN ISO 3219 | cP | 650 ± 150 | |
| Pot life | EN ISO 9514 | minuti | 120 ± 20 | |
| Tempo di lavorabilità della miscela | EN ISO 9514 | minuti | 60 ± 10 | |
| Secco al tatto | I – 54 (interno) | ore | ~ 6 | |
| Indurimento completo | - | gg | 7 | |
| CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI | METODO DI PROVA | UNITA' DI MISURA | VALORI TIPICI | VALORI DI SOGLIA secondo 1504-2 |
| Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua | EN 1062-3 | Kg/m ² x h ^{0,5} | 0,01 | < 0,1 |
| Resistenza all'urto | EN 6272-1 | Nm | > 10 (classe II) | ≥ 4 (classe I) ≥ 10 (classe II) ≥ 20 (classe III) |
| Aderenza per trazione diretta su cls | EN 1542 | N/mm ² tipo di rottura | > 4 A = rottura cls | ≥ 2 (con traffico) |
| Resistenza allo shock termico | EN 13687-5 | N/mm ² tipo di rottura | > 3 A = rottura cls | ≥ 2 (con traffico) |
| Resistenza all'abrasione (H 22, 1000 giri, carico 1000 g) | EN 5470-1 | mg | 1197 | < 3000 |

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito www.tecnochem.it dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.